

Niente assunzioni negli ospedali Medici, mini aumenti da 17 euro

Nella manovra del governo mancano ancora le risorse per tagliare le liste d'attesa
Il sindacato dei camici bianchi annuncia uno sciopero nazionale per il 20 novembre

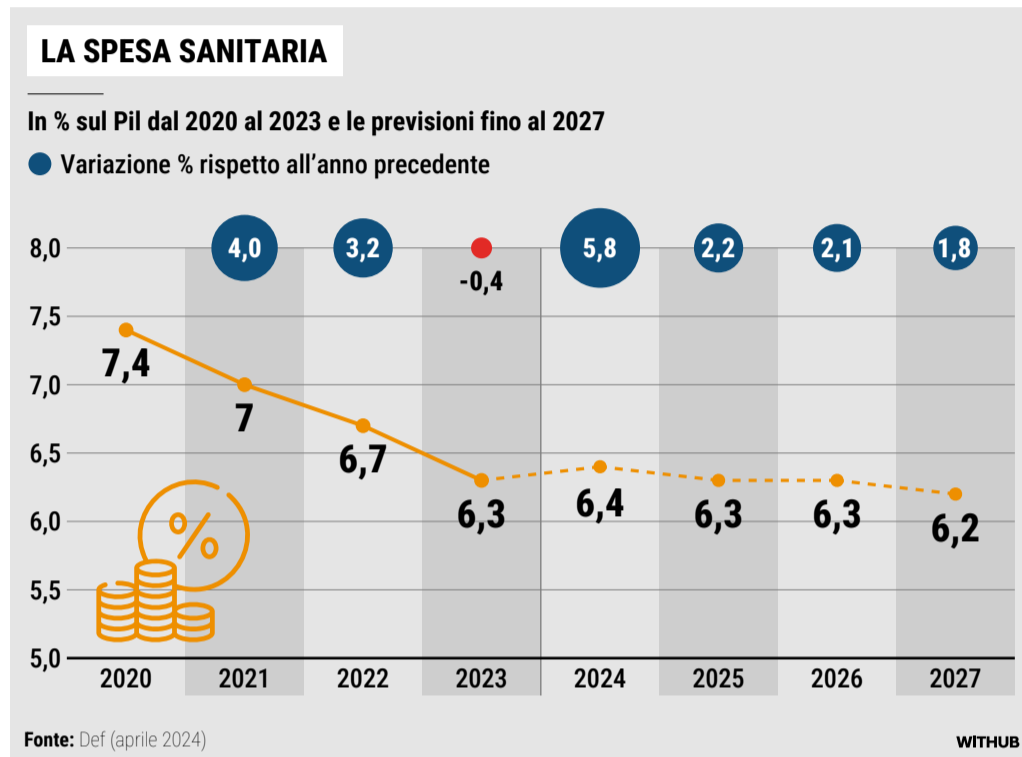
Paolo Russo

Niente piano da 30 mila assunzioni di medici e infermieri, che già proclamano lo sciopero per il 20 novembre. Saltata anche la defiscalizzazione dell'indennità di specificità medica trasformata nel 2025 in una **mancetta da 17 euro al mese** nelle tasche dei dottori, ancor meno in quelle degli infermieri. Non c'è traccia nemmeno di stanziamenti per pagare i camici bianchi che fuori orario di lavoro si impegnano a smaltire le liste di attesa, mentre il prossimo anno 61,5 milioni andranno ai privati convenzionati per aumentare l'offerta di prestazioni proprio al fine di accorciare i tempi per visite e accertamenti. Somma che sale a **123 milioni nel 2026**. Ma soprattutto nella manovra ci sono pochi spiccioli in più del miliardo e 200 milioni già stanziati dalla finanziaria dello scorso anno per il 2025. Una somma giudicata insufficiente dalle Regioni a coprire già solo l'inflazione. L'articolo 47 sul rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale, di soldi in più stanziati **un miliardo e 302 milioni**. In realtà non ci sarebbero nemmeno

Ai privati 61,5 milioni per aumentare l'offerta delle prestazioni

quelli perché da quanto trape-
la dallo stesso ministero della Salute circa un miliardo sarebbe vincolato al rinnovo del contratto 2025-27 dei dipendenti di asl e ospedali. Soldi insomma che non sarebbero utilizzabili per finanziare alcunché di nuovo. I **fondi crescono poi di 5,078 miliardi nel 2026 e di 5,780 l'anno successivo**. Ma anche in questo caso non è tutto oro quello che luccica perché nel computo vengono di volta in volta aggiunti soldi in più stanziati gli anni precedenti. Detto altrimenti i 5,780 miliardi in più del 2026 si intendono rispetto al 2024, mentre in confronto all'anno precedente ci sarebbero i 3,6 miliardi annunciati da **Giorgia Meloni** il giorno dopo il varo della manovra.

Con questi numeri l'opposizione ha gioco facile ad attaccare. «Altro che record: **con 1,3 miliardi** non si raggiunge nemmeno la metà dei fondi necessari per tagliare le liste d'attesa e assumere nuovo personale sanitario. E infatti scom-



pare il Piano straordinario per le nuove assunzioni. È una batosta clamorosa per il Servizio sanitario nazionale», commenta la segretaria del Pd, **Elly Schlein**. Mentre per il leader dei Cinquestelle, **Giuseppe Conte**, «il governo di fatto ha tagliato la sanità con 4,5 milio-

80 euro
L'aumento netto mensile per gli specializzandi

ni di cittadini che rinunciano alle cure». Ma il pugno allo stomaco arriva dai sindacati dei medici ospedalieri e da quello degli infermieri Nursing (non dall'altra sigla autonoma Nursind), che proclamano lo sciopero nazionale della sanità per il 20 novembre e parlano di



I SINDACATI

Le prese in giro del Mef vanificano gli sforzi del ministero della Salute

«presa in giro» e «giravolte del ministero dell'Economia che vanificano gli sforzi del ministero della Salute». Anche perché, rimarkano, per il 2025 «si parla di risorse per la maggior parte legate a un contratto la cui discussione inizierà tra almeno due anni».

Inoltre dal testo scompare anche l'annunciato aumento del **tetto per la farmaceutica da 880 milioni**. Tutti soldi che dovranno ripianare per metà le regioni e per l'altra metà le aziende del farmaco, visto che la spesa per pillole e sciroppi è destinata anche quest'anno a sfondare non di poco il tetto prefissato.

Resta invece l'aumento per i medici specializzandi, che sarà per **tutti di 80 euro netti mensili**, mentre altri 82 andranno a chi frequenta il primo biennio e 118 per il successivo triennio di quelle specialità meno attrattive, come anestesia, chirurgia generale e medicina d'emergenza e urgenza.

Del miliardo previsto per l'aggiornamento dei Drg, le tariffe con le quali le Regioni rimborsano i ricoveri di ospedali e strutture private convenzionate, ferme da 20 anni, restano appena 77 milioni il prossimo anno, mentre per vedere rispet-

Niente flat tax al 15% sull'indennità di specificità medica che valeva 250 euro

tata la promessa bisognerà attendere il 2026.

Invece della **flat tax al 15%** sull'indennità di specificità medica, che valeva 250 euro netti mensili in busta paga i camici bianchi si dovranno accontentare di un aumento di 17 euro il prossimo anno che diventeranno 115 nel 2026, mentre per la medesima indennità gli infermieri portano a casa 7 euro il prossimo anno, 80 il successivo. Per l'aggiornamento del Piano pandemico, pare alleggerito di lockdown e mascherine, sono in arrivo 50 milioni il primo anno 100 il secondo, mentre un po' di soldi in più, **15 milioni per i medici, 35 per gli infermieri** vengono messi per aumentare l'indennità di chi lavora in pronto soccorso. Alle Regioni che faranno i compiti per smaltire le liste di attesa vanno infine 50 milioni. Mance e manette che non fermeranno la fuga di medici e infermieri da un lato, pazienti dall'altro, da un Ssn sempre più in carenza d'ossigeno.—